



LA SCRITTRICE e insegnante torinese Paola Mastrocola è per la prima al festival Pistoia **Dialoghi sull'Uomo**, domenica prossima, 28 maggio, alle 10.30 in piazza del Duomo. La Mastrocola ha scritto commedie per ragazzi e ha pubblicato raccolte di poesie e saggi sulla letteratura italiana del Trecento e del Cinquecento. Il mondo della scuola è da sempre al centro del suo impegno come insegnante di Lettere e di molte delle sue pubblicazioni. «Cultura e scuola: sinonimi e contrari?» è il tema del suo atteso incontro.

Qual è il compito della scuola oggi?

«Creare strumenti di consapevolezza e dunque di felicità per i ragazzi. Nutrirne l'anima attraverso la parola, i classici, la scrittura, la lettura, la capacità di capire e di esprimersi, questo è il primo compito di qualsiasi scuola. Temo, invece, che la scuola italiana di oggi, per poter essere inclusiva, accogliente e democratica, stia abbassando troppo il suo livello».

Può farci un esempio?

Dante lo studieremo ancora a scuola nei prossimi anni o è troppo italiano?

«Se eliminiamo i classici, riduciamo la conoscenza di un patrimonio di cui siamo parte in causa. E non è un fatto di nozionismo, la cultura non è informazione. Cultura a scuola è insegnare a saper collocare un fenomeno, un autore, un fatto nel tempo e nello spazio. Mi preoccupa l'incapacità di

DIALOGHI SULL'UOMO INTERVISTA ALLA SCRITTRICE PAOLA MASTROCOLA

«La scuola deve creare felicità per i ragazzi»



La scrittrice e poetessa Paola Mastrocola, è nata a Torino nel 1956

collocare della nuova generazione, che non sa quali sono i confini degli Stati Uniti, o inserire Shakespeare in un secolo preciso. Avrà problemi nella vita e nella professione perché in ogni ambito è indispensabile stabilire un prima e un dopo, una causa e un effetto».

Il web in questo può essere di aiuto?

«L'informazione che ci dà Internet è piatta, orizzontale. Cultura per me è tutto ciò che è legato all'ambito del pensiero e della parola che lo esprime. Una scuola che non insegna più a mettere in



Piazza del Duomo

Alle 10.30 Paola Mastrocola parlerà sul tema: «Cultura e scuola: sinonimi o contrari?». E' autrice anche di romanzi tra cui: «La gallina volante», Premio Calvino nel '99, Selezione Campiello nel 2000

pratica la capacità di parola e di ascolto, non mi va bene. Mi spaventa un'umanità che vive 24 ore al giorno al video senza una reale alternativa».

Non si sente un po' passatista? «Mi sento anacronistica, rispetto alle nuove leggi sulla buona scuola. A me piacerebbe una scuola che pensa alla persona e non solo alla persona che lavora. Anche perché il lavoro sparirà, e le prossime generazioni non lavoreranno più: il processo tecnologico porterà alla robotizzazione della maggioranza dei nostri lavori».

Che senso ha allora una scuola che prepara solo al lavoro?
Ci dice la ricetta per una scuola buona?

«La sfida è tenere insieme passato e futuro senza abbracciare in modo scriteriato il futuro in quanto nuovo».

Gaia Angeli

DIALOGHI SULL'UOMO DOMANI AL BOLOGNINI

Con Tonelli, le nuove sfide



Guido Tonelli

GUIDO Tonelli, 1950, fisico del Cern di Ginevra, sarà domani (ore 19) al Teatro Bolognini (ingresso 3 euro). E' professore di fisica generale dell'Università di Pisa e ricercatore associato dell'Infn, è uno dei protagonisti della scoperta del bosone di Higgs. Parlerà su: «Il grande racconto delle origini: le nuove sfide della ricerca».

